

"Dottore, mi fa' male qui a destra".

La destra abbandona i malati

Con devoluzione, ticket, tasse e tagli alle prestazioni i governi di destra stanno di fatto cancellando il servizio pubblico universale e solidale e costringono i cittadini a pagarsi di tasca loro le prestazioni di cui hanno bisogno.

Gli italiani hanno speso, direttamente, nel 2002 circa 23 milioni di euro, pari a 45.000 miliardi di lire che per l'85% sono serviti per prestazioni in teoria offerte dal servizio sanitario nazionale.

La destra che governa il paese ha infatti un obiettivo strategico: trasformare diritti e bisogni collettivi in consumi individuali da sottomettere alle regole del mercato.


I risultati concreti che vuole raggiungere sono due: riportare sotto il controllo del mercato privato tutti i pezzi del sistema sanitario suscettibili di produzione di alti profitti e contemporaneamente, e di conseguenza, spingere gli strati più abbienti della popolazione a chiedere la possibilità di uscire dal servizio sanitario nazionale e quindi dalla contribuzione obbligatoria.

Rimarrebbe un servizio sanitario "povero" per i poveri


Per contrastare questa operazione, che la destra porta avanti, dobbiamo difendere i risultati di rilievo sul versante della crescita della salute del paese prodotti dal nostro Servizio Sanitario Nazionale ma, allo stesso tempo, ragionare sugli elementi di innovazione da apportare a questo sistema perché sia realmente equo e solidale e sappia rispondere al bisogno di salute collettivo e individuale che oggi il paese esprime in modo più maturo e consapevole.

Per i DS la salute è un bene di tutti i cittadini che deve essere promosso e garantito dalla responsabilità pubblica, quindi dalle istituzioni e da tutta la comunità.

Contro l'abbandono, le lunghe attese, l'incapacità di riconoscere e trattare le urgenze ci impegniamo affinché il servizio sanitario nazionale:

 Attraverso il medico di famiglia indirizzi, accompagni e prenda in carico il paziente, nei diversi momenti del suo iter diagnostico e terapeutico affinché ognuno non debba cercare da solo soluzioni ai propri problemi.

 Generalizzi i Centri Unici di Prenotazione telefonica, integrati a livello regionale per ridurre i tempi di attesa garantendo, al tempo stesso, la massima trasparenza delle liste.

 Individui le prestazioni urgenti (immediate!) e le prestazioni urgenti differibili (entro 3 giorni) su indicazione del medico proponente definendo anche i tempi massimi di attesa relativi alle prestazioni non urgenti - con il rimborso delle spese sostenute dai cittadini per prestazioni non eseguibili nei tempi massimi.

I DS ritengono inoltre non più rinviabile un fondo nazionale per le persone non autosufficienti, per garantire agli anziani e ai soggetti più deboli e alle loro famiglie il diritto a tutte le forme di assistenza residenziale e domiciliare utili e appropriate.

La salute: un diritto che deve essere garantito.



2003 / Aderisci ai Democratici di Sinistra
Per informazioni 066711380

Sostieni i DS. Compra una azione di sinistra
Il costo è di euro 50,00. Per informazioni: 066711217 - 066711218



www.dsonline.it